



# Cina

## Fattura Export:

La somma totale della merce deve essere indicata nella fattura di export.

## Dichiarazione doganale:

Partita IVA, recapiti del dichiarante, nome e codice del paese, paese di origine, paese di destinazione, codice del paese di destinazione.

## Documenti di trasporto:

Fattura commerciale, polizza di carico o lettera di vettura.

## Packing List:

Si

## Certificato di origine:

Si

## Certificati di analisi:

Si

## Etichettatura:

Denominazione del prodotto, ingredienti, proporzione degli ingredienti, data di produzione, durata del prodotto, requisiti per la conservazione, peso netto, nome e informazione di contatto del produttore, numero della licenza per la produzione, nome e indirizzo dell'importatore e distributore, data e istruzioni di magazzinaggio, codice dello standard del prodotto, grado di qualità, altre informazioni obbligatorie.

## Imballaggi:

Cartone.

## Documenti di importazione:

- contratto di vendita o la conferma d'ordine;
- fattura;
- packing list;
- cargo manifest;
- polizza di carico (Bill of Lading);
- avviso di spedizione (dallo spedizioniere all'importatore);
- certificato di origine;
- certificato sanitario per l'esportazione;
- campione dell'etichetta conforme alla normativa cinese;
- copie di campione dell'etichetta tradotte in cinese.

## Documenti di spedizione all'importazione:

Documenti DAU.

## Contingente doganale:

Fattura commerciale, polizza di carico o lettera di vettura.

## Bioterrorism Act:

No

## Notifica preventiva:

Effettuata la richiesta di registrazione del marchio in cinese, sarà possibile esportare i prodotti nel momento in cui la Dogana cinese ottiene la conferma della suddetta registrazione.



### Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

2204.10-21 Vino imbottigliato: dazio MFN: 14%, Imposta sul consumo CT: 10%, VAT: 16%;  
2204.29 Vino sfuso: dazio MFN: 20%, Imposta sul consumo CT: 10%, VAT: 16%.

### Sistema di calcolo delle accise:

### Altri eventuali documenti:

Certificato Fitosanitario (richiesto nel caso di imballaggio in legno).  
Benchè tale certificato non sia obbligatorio, le dogane cinesi lo possono richiedere. È consigliabile, pertanto, attivarsi con lo spedizioniere e richiedere agli uffici regionali del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Certificato Fitosanitario prima di far giungere a destinazione i prodotti agroalimentari.

### Link utili:

<http://english.aqsiq.gov.cn/>

### Varie ed eventuali:

Un marchio può essere registrato in Cina sia attraverso il "sistema nazionale", che attraverso il "sistema internazionale" e può essere protetto in Cina solo dopo che è stato registrato in tale giurisdizione. Ulteriore tipo di tutela è quella data dalla registrazione del marchio presso l'amministrazione doganale cinese, i.e. La General Administration of Customs (GAC).

Per ulteriori informazioni su "protezione IPR e fair trade": [iprpechino@ice.it](mailto:iprpechino@ice.it)  
[http://www.ice.gov.it/paesi/asia/cina/deskutela\\_pecchino.htm?sede](http://www.ice.gov.it/paesi/asia/cina/deskutela_pecchino.htm?sede)

## DATI PAESE



### Popolazione:

1.382.323.000 di abitanti.

### Potere d'acquisto medio:

2017: PIL pro-capite (PPP) 15.308,71 US\$ con un aumento pari a 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anno 2016: PIL pro-capite (PPP) 14.712,00 US\$.

### Consumo pro capite di vino:

1.34 litri/persona nel 2017; 1.18 litri/persona nel 2014. Secondo le statistiche la Cina registra un consumo di vino pro capite molto al di sotto della media mondiale, con valori attorno al litro pro capite. Entro il 2020 tuttavia il consumo pro capite di vino in Cina dovrebbe raggiungere 1,53 litri (dati Vinexpo).



### Mercato totale del vino:

La Cina ha fatto registrare nel 2017 un consumo totale di vino pari a 17,9 ml/hl, qualificandosi al quinto posto tra i maggiori consumatori mondiali (dati OIV).

Entro il 2021, la Cina sarà il secondo più grande mercato del vino, il fatturato complessivo del mercato del vino cinese raggiungerà 21,7 miliardi di US \$ entro il 2020.

Nel 2017 la quantità totale di vino importato in Cina ha raggiunto 751 milioni di litri, con un incremento del 17,5 % su base annua. Il valore totale delle importazioni ha raggiunto 2,796 miliardi di US \$ con un incremento del 18,16% su base annua.

### Quantità di vino importato:

2017: Vino imbottigliato - 553,6 milioni di litri, aumento del 14,74% rispetto 2016. Sparkling - 13,3 milioni di litri, aumento del 6,21% rispetto al 2016. Vino in contenitori sup. 10 litri - 180,6 milioni di litri, aumento del 25,5% rispetto al 2016.

(fonte Dogana cinese <http://english.customs.gov.cn/>).



### Quantità di vino italiano importato:

Primo trimestre 2018: Vino imbottigliato (cod. 220421) - 9,15 milioni di litri ed aumento del 45,23%. Sparkling (cod. 220410) - 1,705 milioni di litri con aumento del 36,33% (1°paese esportatore di sparkling in Cina).

2017: Vino imbottigliato - 29,416 milioni di litri. Sparkling - 6,358 milioni di litri.

(fonte Dogana cinese <http://english.customs.gov.cn/>).



### Livelli e costi di immissione al consumo:

#### Livelli:

- Agenti;
- GDO Supermercato, Wine retailers.

#### Costi:

Elevato ricarico sul prezzo, dovuto ai canali di agenzia e ai dazi.

### Sistemi di pagamento:

Telegraphic Transfer, Letter of Credit.

### Adesione ad accordi commerciali internazionali:

WTO.



### Per saperne di più:

<http://english.customs.gov.cn/>

### Eventuali note:

Oltre alle procedure e documenti già previsti e sopra indicati, l'Amministrazione Generale per il Controllo della Qualità, l'Ispezione e la Quarantena- AQSIQ, ha inviato ad aprile 2016 una nota ufficiale a diversi Stati membri dell'UE (Italia inclusa) e ad altri paesi extracomunitari con la quale pretende l'introduzione di un ulteriore certificato (cd. Harmonised certificate) per autorizzare l'importazione in Cina di sostanzialmente quasi tutti i prodotti agroalimentari (vini inclusi) e relativi ingredienti, destinati alla commercializzazione nel Paese.

La data di attuazione iniziale di questa misura era aprile 2016, con un periodo di transizione di 18 mesi (ovvero il 1 ottobre 2017). E' stato tuttavia in seguito decretato un nuovo periodo di transizione fino al 30 settembre 2019.

Base giuridica di questo provvedimento è l'articolo 92 della Legge per la sicurezza alimentare. AQSIQ sostiene inoltre che la misura è in linea con le linee guida del Codex Alimentarius per la progettazione, Emissione ed uso dei generici Certificati ufficiali (CAC / GL 38-2001).

Gli Stati destinatari, attraverso le rispettive Rappresentanze Diplomatiche, evidenziano invece come ciò si traduca sostanzialmente in un ulteriore ostacolo non tariffario al libero commercio, bastando ai fini della "sicurezza" del consumatore le certificazioni e le ispezioni e controlli che la R.P.C. già oggi prevede per importazione di prodotti agroalimentari sul suo territorio. I negoziati sono in corso.

Si segnala inoltre che le competenze di AQSIQ relative alle ispezioni di ingresso ed uscita prodotti e alle procedure di quarantena sono state di recente trasferite, sulla base di un piano di riforme in materia, all'Amministrazione Generale delle Dogane cinesi (GACC).

Le restanti funzioni sono state trasferite alla nuova struttura State Administration for Market Regulation che ha inoltre assorbito le competenze della China Food and Drug Administration e della State Administration for Industry and Commerce. Le normative applicate non hanno subito modifiche.

### Ufficio di riferimento:

ICE Pechino